

**VI Convegno
IL CONTRIBUTO DELLE UNITÀ DI VALUTAZIONE ALZHEIMER (UVA)
NELL'ASSISTENZA DEI PAZIENTI CON DEMENZA
Roma, 16 novembre 2012**

**"BELLEZZA PER RICORDARE: EFFICACIA DELLA
MUSEOTERAPIA NEI PAZIENTI AFFETTI DA DEMENZA"**

**MARIANETTI MASSIMO, PINNA SILVIA, MARRONE MARIA CRISTINA^o, CARDARELLI MARIA,
VENUTI ANGELO, MASTROPIETRI FABIOLA, CAMPANELLI LAURA*, DI FABIO FABIOLA *,
FILAMINGO VALENTINA*, GUNNELLA CARLA*, LANZONI ALESSANDRA*, MEURER SUSANNE*,
ZULLI LILITH*, DE LUCA MARTINA***

Istituto San Giovanni di Dio-Fatebenefratelli: Centro Sperimentale Alzheimer; Genzano di Roma, Roma

^o IRCCS Santa Lucia, Roma

**Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea: Dipartimento Educativo, Roma*

BACKGROUND

- I nuclei residenziali Alzheimer nascono dall'evidenza di quanto urgente sia per le famiglie avere dei supporti significativi e di quante poche siano le risposte che riescono a trovare sul territorio
- Nell'ambito delle attività proposte ai malati in questi contesti, una realtà emergente è la cosiddetta "Museoterapia" (MT), un'esperienza nata al Museo di Arte Moderna di New York nel 2006.

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE

Numero pazienti/ caregiver	26
Età	70+/-6.5 52+/-10.5
Sesso	12F/14M 20F/6M
Scolarità	8+/-3.9 12+/-3.5
Tipologia Demenza	16AD;5VD;2MD;2LBD;1FTD

DISEGNO DELLO STUDIO

- Oltre alle normali attività previste dalla struttura, tali pazienti, accompagnati dai rispettivi caregiver, sono stati randomizzati in due gruppi. Un gruppo ha partecipato ad un ciclo di visite museali appositamente strutturate (3 visite tematiche a cadenza settimanale della durata di circa due ore ciascuna) assistiti da personale specializzato presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma e dal personale del CSA; l'altro gruppo nelle medesime date e ore ha effettuato attività ludico-motorie all'aperto.

DISEGNO DELLO STUDIO

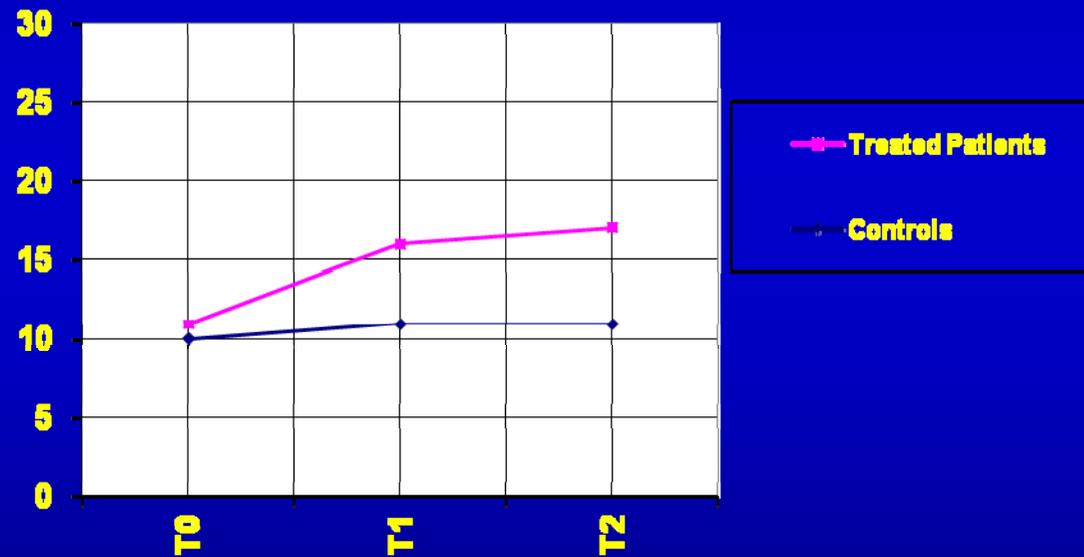
- I pazienti e i caregiver sono stati valutati in doppio cieco con una batteria neuropsicologica estesa (MMSE, sMMSE, ADL, IADL, NPI, MDB, STEP, Test di comprensione delle metafore dalla BLED per i malati; STAI, BDI-II, TAS-20, CISS per i caregiver) una settimana prima dell'inizio del progetto, una settimana e un mese dopo la fine dello stesso. E' stata effettuata un'analisi statistica con ANOVA e t-student per dati appaiati.



RISULTATI

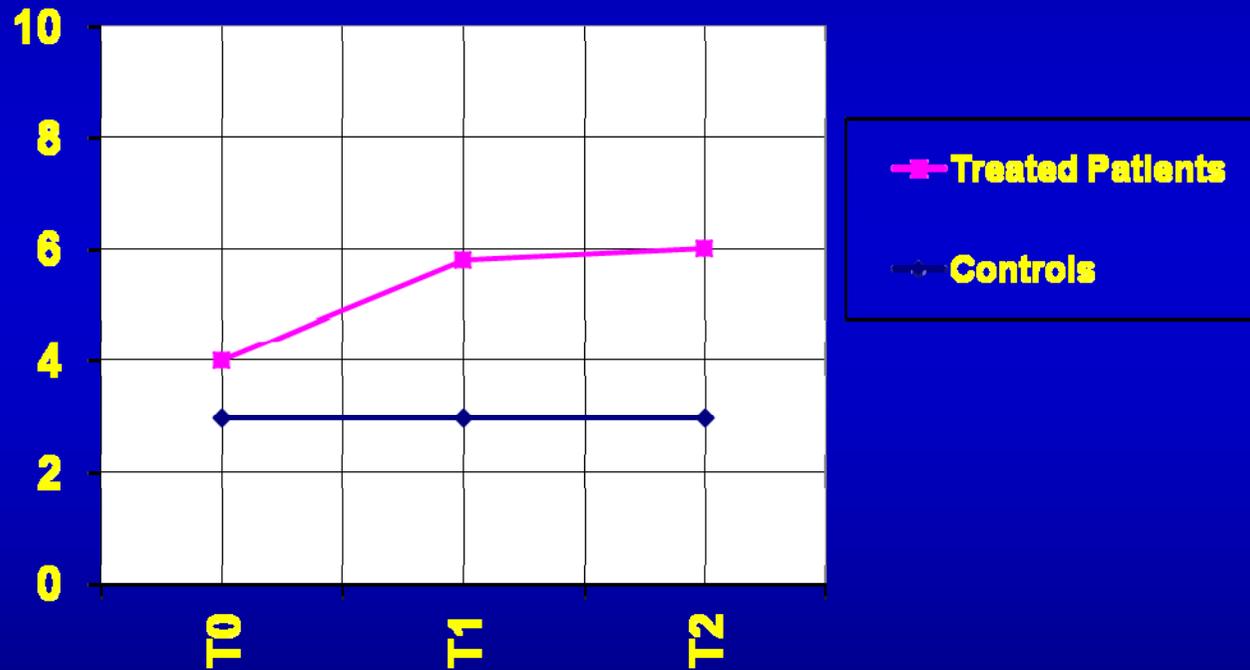
- I due gruppi di pazienti/caregiver non differivano per variabili cliniche/socio-demografiche.
- Entrambi i gruppi di pazienti hanno significativamente migliorato le loro prestazioni in test di memoria, attenzione e funzioni esecutive e hanno ridotto i disturbi comportamentali ($p < 0.01$).
- Tutti i caregiver hanno significativamente ridotto depressione e burden ($p < 0.01$)

RISULTATI: STEP



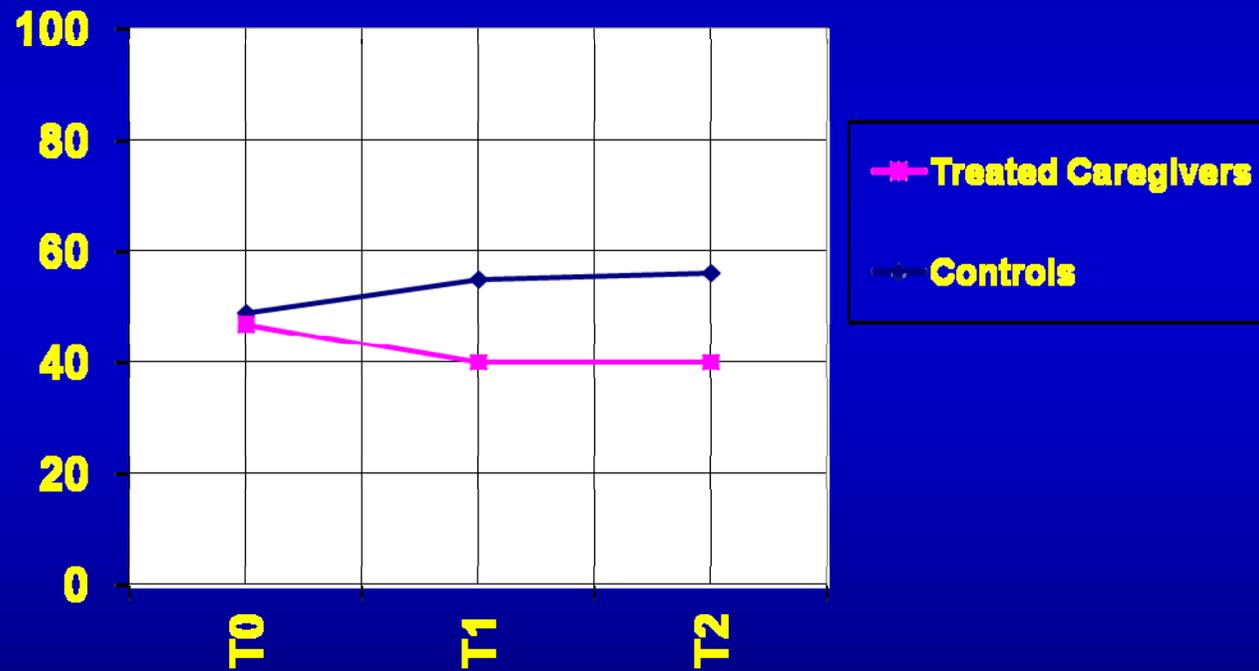
$P < 0.01$ Pz vs controlli;

RISULTATI: METAFORE



$P < 0.001$ Pz vs controlli;

RISULTATI: ALESSITIMIA



$P < 0.01$ Pz vs controlli;

CONCLUSIONI

- L'intervento Museoterapico ha dimostrato di avere inaspettati effetti positivi dal punto di vista cognitivo e comportamentale su pazienti affetti da demenza e relativi caregiver.
- Se ulteriori studi confermeranno questi dati, questo particolare approccio terapeutico potrebbe avere il necessario supporto scientifico per diventare parte integrante del percorso sanitario dei pazienti affetti da demenza.



• Gabriella (MMSE 6): C'è un posto vuoto, è per l'ospite

• Italo (MMSE 16): E' il posto di Gesù! Perché?

6 a destra e sei a sinistra. Gli Apostoli!

Marisa (MMSE 17): E' l'ultima cena!

Titolo dell'Opera: Ultima Cena, Mario Ceroli 1965

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**

